

le configurazioni di costo

«graduale addensamento di oneri diretti e indiretti riferibili ad un determinato oggetto di calcolo, che può comprendere tutti i costi riguardanti l'oggetto o può fermarsi a livelli intermedi d'inclusione degli oneri»



- COSTO VARIABILE
- COSTO PRIMO
- COSTO INDUSTRIALE
- COSTO COMPLESSIVO
- COSTO PIENO AZIENDALE
- COSTO ECONOMICO-TECNICO

costo variabile

«include i soli costi variabili»

materie prime

mano d'opera diretta

forza motrice

materie ausiliarie

provvigioni di vendita

COSTO VARIABILE

costo primo (o diretto)

«include i soli costi diretti»



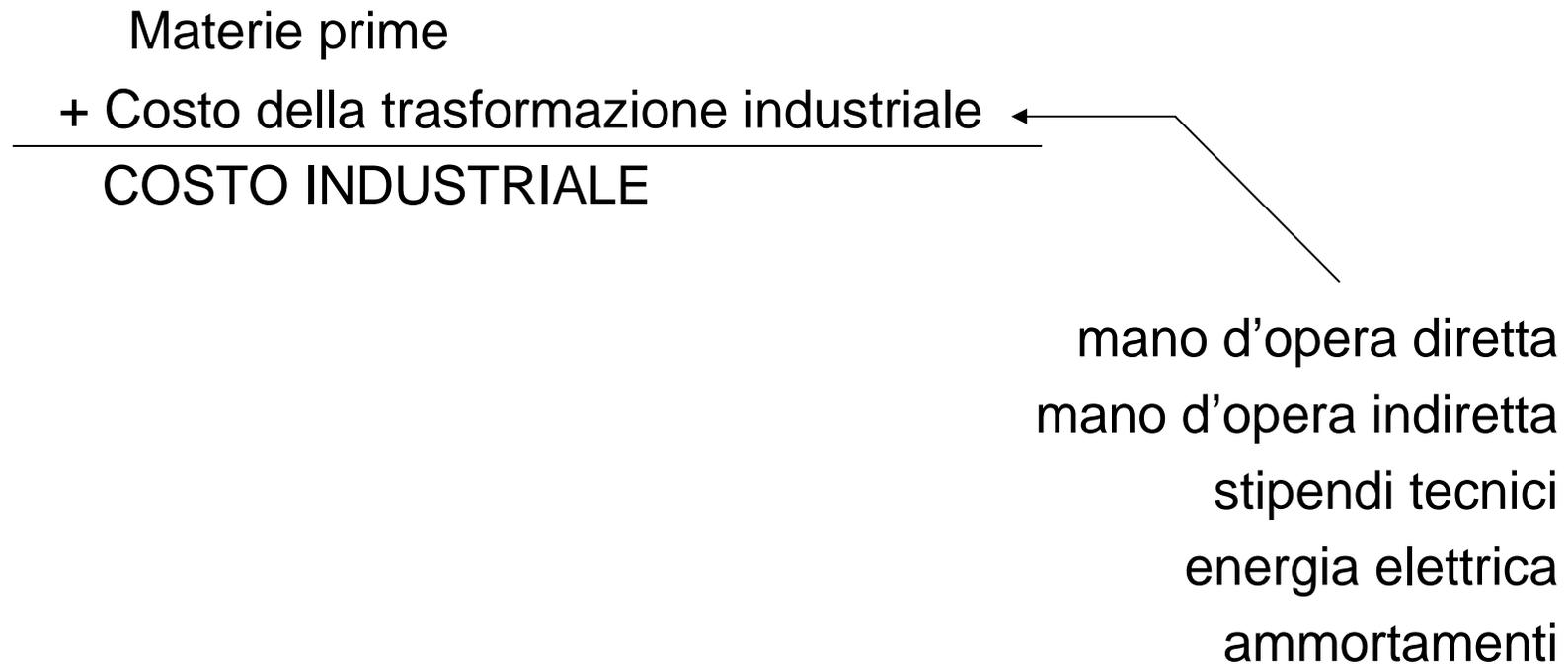
COSTO VARIABILE

+ ammortamenti specifici

COSTO PRIMO

costo industriale (o di fabbricazione)

«aggiunge quote di costi comuni industriali»



costo complessivo

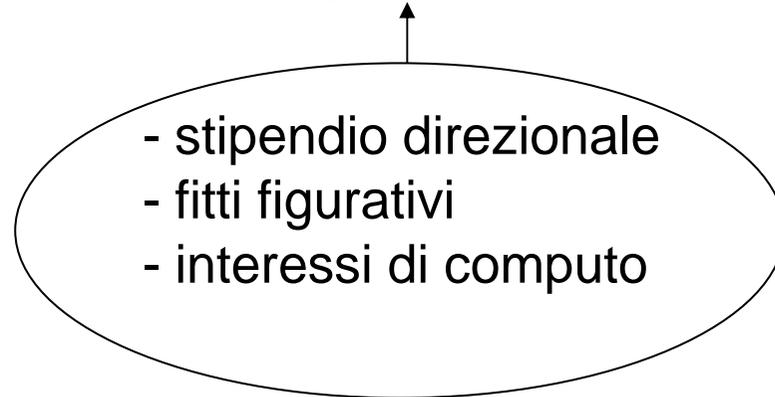
«raggruppamento dei costi di fabbricazione con la parte dei costi generali amministrativi imputati ai processi industriali»

costo pieno aziendale

«raggruppamento del costo complessivo con i costi commerciali e di distribuzione nonché con i costi generali e amministrativi riguardanti sia le attività commerciali sia i servizi generali riferiti al prodotto considerato»

costo economico-tecnico

«raggruppamento dei costi effettivi e dei costi 'figurativi'»



le configurazioni di costo

- spesso al “costo complessivo” non vengono imputate le voci di costo “generali” che non hanno alcun nesso causale con il singolo prodotto o altro oggetto
- la scelta della configurazione dipende dagli “scopi operativi”
- la prassi aziendale distingue due grandi tipologie di contabilità:

a) ***direct costing***

b) ***full costing***

direct costing

«imputa ai prodotti i soli costi variabili e considera i costi fissi 'costi di periodo'»

- tutto l'ammontare dei costi fissi è considerato di competenza del periodo in esame
- nessuna quota dei costi fissi viene rinviata al futuro attraverso il "gioco delle rimanenze" (che vengono valutate a costi variabili)

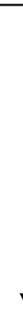
conto economico con il direct costing

il margine lordo di contribuzione

ricavi di vendita

- costi variabili del venduto _____
MARGINE LORDO CONTRIBUZIONE

- costi fissi _____
REDDITO NETTO



costi variabili quantità prodotta

+ rimanenze iniziali di prodotti valutate a costi variabili

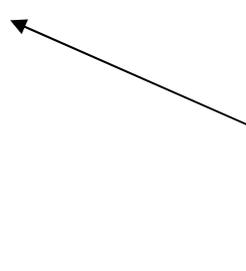
- rimanenze finali di prodotti valutate a costi variabili

conto economico con il *direct costing*

il margine semilordo di contribuzione

ricavi di vendita	
- costi variabili del venduto	
<hr/>	
MARGINE LORDO CONTRIBUZIONE	
- Costi fissi diretti	
<hr/>	
MARGINE SEMILORDO CONTRIBUZIONE	
- Costi fissi indiretti	
<hr/>	
REDDITO NETTO	

reddito di specifica competenza del prodotto



full costing

«normalmente, nella realtà delle aziende industriali, si presuppone una configurazione di “costo industriale” piuttosto che di “costo pieno” di prodotto»



Il full costing “industriale”

Ricavi di vendita

- Costi industriali del venduto

UTILE LORDO INDUSTRIALE

- Costi non industriali

UTILE NETTO

costi industriali della quantità prodotta

+ rimanenze iniziali di prodotti valutate a costi industriali

- rimanenze finali di prodotti valutate a costi industriali